

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In apertura di seduta, il senatore Tolloy ricorda il senatore Mario Grampa, recentemente deceduto, mettendone in risalto le doti di vecchio militante della classe operaia, di strenuo antifascista e di esimio parlamentare. Alle parole pronunciate dal senatore Tolloy si associano il Presidente, i senatori Palermo, Jannuzzi e il Sottosegretario di Stato, onorevole Caiati.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri: « *Modifica dell'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica provenienti dal servizio permanente effettivo* » (1731).

Il relatore, senatore Piasenti, dopo aver dichiarato di apprezzare in pieno i motivi che ispirano il disegno di legge, propone, tuttavia, un nuovo testo dell'articolo unico più ampio e comprensivo, così formulato: « L'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, modificato dall'articolo 12 della legge 27 febbraio 1958, n. 29, è sostituito dal seguente: « Gli ufficiali del ruolo d'onore possono, dopo 5 anni di permanenza in detto ruolo o, nel caso di richiamo in servizio ai

sensi dell'articolo 116 della legge sullo stato degli ufficiali dopo almeno un anno di servizio, conseguire avanzamento al grado superiore a quello col quale furono collocati nel ruolo medesimo. Gli ufficiali che, all'atto dell'iscrizione nel ruolo d'onore, hanno già cinque anni di anzianità di grado nel ruolo di provenienza, possono ottenere detto avanzamento dopo un anno di permanenza nello stesso ruolo d'onore, anche se non richiamati. Gli stessi ufficiali possono conseguire una seconda promozione dopo altri cinque anni di permanenza nel ruolo oppure dopo un altro anno di servizio dalla data del precedente avanzamento. Possono conseguire altre promozioni, dopo ulteriori eguali periodi di permanenza nel ruolo d'onore o di richiamo in servizio, gli ufficiali titolari di pensione di 1^a categoria, di cui alla tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, che fruiscono di assegno di superinvalidità. Gli ufficiali del ruolo d'onore, qualunque sia l'Arma, il ruolo e la categoria di provenienza, non possono conseguire avanzamenti oltre il grado massimo di generale di brigata o equivalenti. L'avanzamento ha luogo ad anzianità, senza che occorra determinare aliquota di ruolo e prescindendo dal requisito dell'idoneità fisica. L'ufficiale giudicato idoneo è promosso senza iscrizione nel quadro di avanzamento, con anzianità corrispondente alla data del decreto che dispone la promozione ».

Sul nuovo testo, proposto dal relatore, insorge un dibattito, nel quale intervengono i senatori Palermo, Tolloy, Jannuzzi, e il Presidente. Per parte sua il Sottosegretario di Stato sarebbe favorevole ad un testo, a suo giudizio più pertinente ed adeguato, del seguente tenore: « Gli ufficiali iscritti nel ruolo d'onore possono conseguire avanzamento al grado superiore a quello col quale vi furono iscritti dopo aver compiuto cinque anni di anzianità di grado o un anno di permanenza in detto ruolo o, nel caso di richiamo in servizio ai sensi dell'articolo 116 della legge sullo stato degli ufficiali, dopo almeno un anno di servizio. Gli stessi ufficiali possono conseguire una seconda promozione dopo altri cinque anni di permanenza nel ruolo o, nel caso di richiamo in servizio ai sensi dell'articolo 116 della legge sullo stato degli ufficiali, dopo almeno un anno di servizio dalla data del precedente avanzamento. Possono conseguire una terza promozione dopo un ulteriore eguale periodo di permanenza nel ruolo o di servizio, gli ufficiali titolari di pensione di prima categoria, di cui alla tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, che fruiscono di assegno di superinvalidità ».

A conclusione del dibattito, il Presidente rinvia la discussione ad altra seduta, per dar modo alla Commissione di acquisire ulteriori e più meditati elementi di giudizio.

Senza discussione, su relazioni favorevoli, rispettivamente dei senatori Piasenti e Pajetta, sono approvati i disegni di legge: « *Norme sul servizio vestiario dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica* » (1694-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, e: « *Computo dell'anzianità di servizio ai fini degli aumenti periodici di stipendio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali* » (1852), d'iniziativa del deputato Durand de la Penne, già approvato dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Capugli ed altri e Cuttitta: « *Modifiche alla legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato giuridico degli ufficiali delle Forze armate per quanto concerne la liquidazione definitiva*

della pensione » (1860), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo che il relatore, senatore Pajetta, ha espresso parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, l'articolo 1 viene approvato — su proposta del Sottosegretario di Stato — con la soppressione al primo comma delle parole da: « salvo che » fino a « durante il richiamo ». Nel secondo comma al posto delle parole: « semprechè risulti più favorevole di quello previsto nel comma precedente » sono sostituite le altre: « maggiorati degli aumenti biennali relativi al periodo trascorso in congedo ».

Sono, quindi, approvati gli articoli dal 2 al 5 senza modifiche, e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione, infine, approva — su relazione favorevole del senatore Cornaggia Medici e dopo interventi dei senatori Vergani e Tolloy — il disegno di legge: « *Norme concernenti l'istituzione del sistema aeroportuale di Milano* » (1881).

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati* (1763), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Oliva, dopo avere illustrato il contenuto del disegno di legge, prospetta alla Commissione l'opportunità di emendare l'articolo 12, stabilendo la decorrenza dell'aumento dei contributi dal 1° gennaio 1962 anzichè dal 1° gennaio 1963, e ciò sia per consentire l'utilizzazione dello stanziamento di cui all'articolo 16, sia per non far perdere alla Cassa di cui trattasi anche l'importo dell'aumento di contributi per il corrente anno, cosa che costringerebbe la Cassa medesima,

ad intaccare le sue già modeste riserve. Fa presente inoltre che gli ufficiali giudiziari cessati dal servizio fra il 1° luglio 1955 e il 1° gennaio 1960 lamentano la mancata equiparazione del loro trattamento pensionistico a quello dei loro colleghi cessati dal servizio dopo quest'ultima data, pur avendo pagato gli stessi contributi. Al riguardo prospetta alla Commissione le seguenti soluzioni: accettazione integrale della richiesta di equiparazione, che però comporterebbe la revisione del calcolo dei contributi; accoglimento parziale, che consentirebbe di provvedere col dispositivo finanziario già predisposto.

Dopo ampio dibattito, al quale partecipano, oltre il relatore, il Presidente, i senatori Spagnolli, Bergamasco, Ruggeri e Giacometti nonché il Sottosegretario di Stato De Giovine, che, pur prospettando l'opportunità di non ritardare l'approvazione del provvedimento, si rimette alla Commissione, questa conviene, in linea di massima, sugli emendamenti prospettati dal relatore, al quale dà l'incarico di preciarli e di sottoporne il testo alla Commissione stessa in apposita seduta da tenersi domani alle ore 9,30. Il seguito della discussione è pertanto rinviato.

Successivamente viene discusso il disegno di legge d'iniziativa dei deputati De' Cocchi e Belotti: « *Proroga del termine di cui al terzo comma dell'articolo 5 della legge 16 settembre 1960, n. 1016, sul finanziamento a medio termine al commercio* » (1834), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Spagnolli si dichiara favorevole alla proroga di cui trattasi, resasi necessaria per consentire l'assorbimento delle somme all'uopo stanziare sul bilancio del Ministero dell'industria, erogate sino ad ora solo in parte a causa del ritardo con cui sono pervenute le domande di finanziamenti. La proroga, richiesta per un anno dai proponenti, è stata ridotta dalla Camera a sei mesi in considerazione dell'accresciuto ritmo dei finanziamenti concessi nel più recente periodo. Il relatore aggiunge che la Commissione industria ha dato parere favorevole al disegno di legge, del quale propone l'approvazione in attesa di un provvedimento più organico che

risulterebbe in corso di approntamento presso il Ministero competente.

I senatori Roda e Mariotti esprimono riserve circa l'efficacia del provvedimento al quale, invece, il senatore Franza si dichiara favorevole.

Infine, dopo la replica del relatore, il disegno di legge è approvato.

La Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge: « *Norme modificative ed integrative sull'attività dell'Istituto centrale per il credito a medio termine* » (1836), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Spagnolli illustra il provvedimento, inteso: ad eliminare il limite attualmente esistente tra fondi destinabili al finanziamento delle medie e piccole industrie e fondi destinabili al finanziamento dell'esportazione, concedendo al Consiglio generale dell'Istituto la facoltà di predisporre annualmente il piano generale delle operazioni, da approvare con decreto del Ministro del tesoro sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio; ad integrare il Consiglio di amministrazione del Medio credito centrale; ad autorizzare il medesimo Ente alla concessione, a favore degli Istituti ammessi ad operare con il Medio credito stesso, di contributi in conto interessi, in sostituzione o a completamento delle operazioni di integrazione dei mezzi di provvista; a modificare l'attuale denominazione dell'Istituto in quella riportata nel titolo del disegno di legge.

Il senatore Parri manifesta qualche perplessità in merito al provvedimento, e ritiene opportuno acquisire ulteriori elementi di giudizio in merito all'opportunità del mutamento di indirizzo che il provvedimento stesso comporta.

Anche i senatori Mott, Mariotti e Ruggeri manifestano qualche preoccupazione in merito alle conseguenze del disegno di legge e ritengono opportuno un supplemento d'istruttoria.

Infine, dopo interventi del Presidente e del senatore Spagnolli, che risponde ad alcune osservazioni che sono state formulate, il seguito della discussione è rinviato per consentire l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio.

Iniziata, quindi, la discussione del disegno di legge: « *Trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine* » (1857), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo un breve intervento preliminare del relatore Spagnolli il senatore Paratore fa presente l'insufficienza degli elementi a disposizione della Commissione in merito alla complessa materia. Propone pertanto che il relatore esamini a fondo il provvedimento ottenendo, dal competente Ministero, tutti quei dati e quei chiarimenti che si ritengono necessari.

Il relatore riconosce che il disegno di legge, pur essendo tempestivo ed opportuno, richiede un attento ed approfondito esame; pertanto non si oppone alla proposta del senatore Paratore, aggiungendo che, ove questa venga accolta dalla Commissione, provvederà a redigere ed a far distribuire ai componenti la Commissione stessa una relazione scritta con le sue proposte definitive. Il Sottosegretario Pecoraro dichiara di rimettersi alla decisione della Commissione, dopo di che la proposta di rinvio del senatore Paratore è accolta.

Il senatore Spagnolli propone che, per quanto concerne il disegno di legge: « *Modifiche alle norme sull'imposta generale sull'entrata* » (1699), si adottino le stesse decisioni già prese riguardo al disegno di legge numero 1857. Così rimane stabilito.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1962. — Presidenza del Presidente RUSSO.

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un Vice Presidente in sostituzione del senatore Russo, eletto nella seduta di ieri Presidente della Commissione: risulta eletto il senatore Baldini.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Macaggi riferisce sul disegno di legge: « *Provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesu-*

viano » (1863), già approvato dalla Camera dei deputati. Pur esprimendo qualche riserva sulla formulazione del disegno di legge ritiene che esso, in considerazione della sua particolare urgenza e della viva attesa del mondo universitario, debba essere approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si svolge quindi un'ampia discussione: i senatori Donini e Fortunati ritengono che il provvedimento presenti molti aspetti negativi e possa dar luogo a gravi inconvenienti in sede di attuazione. In considerazione dei motivi di urgenza, propongono che alla approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera faccia seguito la presentazione e la rapida approvazione di una proposta che ne chiarisca l'interpretazione e corregga alcuni più gravi difetti.

Numerose perplessità manifesta anche il senatore Donati che conclude tuttavia per l'approvazione del disegno di legge.

Agli oratori intervenuti nella discussione replica il ministro Bosco il quale sottolinea che il provvedimento, pur non risolvendo tutti i problemi dell'Università italiana, rappresenta un notevole progresso rispetto alla situazione attuale e ricorda che il Consiglio superiore è stato già investito dello studio di una riforma organica dell'ordinamento universitario. Si sofferma poi sulle singole obiezioni formulate nel corso del dibattito e conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento e dichiarandosi altresì disposto a considerare con la massima attenzione una eventuale successiva proposta di legge di carattere interpretativo.

Il Presidente avverte che la Commissione finanze e tesoro ha comunicato di non avere obiezioni per la parte di sua competenza.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Donini, Fortunati e Donati che, nel corso dell'esame degli articoli precisano i punti che richiedono, a loro avviso, una norma interpretativa, la Commissione approva gli articoli stessi e il disegno di legge nel suo complesso nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Donati riferisce poi ampiamente sul disegno di legge: « *Utilizzazione di fondi finora accantonati per il finanziamento del Piano dello sviluppo della scuola* » (1886), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo aver ricordato che il disegno di legge prevede l'utilizzazione dei fondi accantonati per il triennio dal 1959-60 al 1961-1962 per il Piano decennale della scuola, si sofferma ad illustrare gli stanziamenti proposti nei singoli articoli per i vari settori della Pubblica istruzione, ponendo a raffronto gli stanziamenti stessi con quelli contemplati dal testo del Piano decennale già approvato dal Senato. Dal raffronto emerge, a suo avviso, che taluni settori, come in particolare quello per l'assistenza, risultano particolarmente sacrificati. Esprime altresì alcune riserve sullo stanziamento per le scuole prefabbricate e sulla efficacia delle norme rivolte ad accelerare le procedure per la costruzione di nuove scuole. Conclude esprimendo il rammarico che il disegno di legge non risponda ad un'organica visione delle esigenze della scuola ed invitando tuttavia la Commissione, in considerazione delle particolari circostanze di urgenza, ad approvare il testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente, data l'ora tarda, sospende la discussione che sarà ripresa nel pomeriggio, alle ore 18.

(La seduta, sospesa alle ore 13,15, è ripresa alle ore 18,15).

Il Ministro Bosco in un ampio intervento riafferma anzitutto il proposito del Governo di portare a conclusione il Piano decennale della scuola. Si sofferma poi sui singoli articoli del disegno di legge per rispondere alle perplessità ed alle obiezioni sollevate dal relatore Donati nella sua esposizione. Circa l'edilizia prefabbricata, in particolare, sottolinea i vantaggi che essa presenta e le garanzie previste dal disegno di legge per le gare di appalto; gli stanziamenti proposti permetteranno per il 1° ottobre di avere a disposizione 10.000 nuove aule scolastiche. Assicura comunque che l'edilizia prefabbricata

non vuole sostituirsi, ma solo affiancarsi, all'edilizia tradizionale. Per quanto riguarda l'assistenza, dopo aver confermato che nell'anno finanziario in corso gli stanziamenti sono assicurati dalla legge del marzo 1961, assicura che per l'esercizio 1962-63 si provvederà agli stanziamenti necessari attraverso il Piano, o, nel caso esso non fosse ancora approvato, con appositi provvedimenti. Fornisce quindi ampie precisazioni circa l'interpretazione dell'articolo 6, specie per quanto riguarda la riserva della metà dei posti per il raddoppiamento di cattedre. Conclude rinnovando l'invito ad una rapida approvazione.

Il Presidente dà lettura del parere favorevole, pur con talune osservazioni e riserve, inviato dalla Commissione di finanza.

Dopo una breve replica del relatore Donati, il senatore Fortunati accenna ancora all'opportunità di rivedere per il futuro il regime dei mutui sin qui seguito e sottolinea i vantaggi di un finanziamento assicurato con un prestito pubblico.

Si passa quindi all'esame degli articoli che sono approvati nel testo trasmesso dalla Camera, dopo interventi dei senatori Fortunati, Loporini, Donini, del relatore Donati e del Ministro Bosco.

Il senatore Moneti nel dichiararsi favorevole al disegno di legge esprime l'augurio che il Piano sia al più presto approvato e che comunque, nel caso di nuovi stralci, sia rispettata la destinazione dei fondi dal Piano stesso prevista.

Il senatore Donini dichiara che il suo Gruppo voterà a favore, pur con le riserve di principio altra volta formulate sul sistema degli stralci adottato dal Governo. Si compiace che la linea seguita dalla Camera di riservare alla scuola dello Stato i fondi dello Stato, non abbia suscitato opposizioni e si augura che essa sia mantenuta in futuro.

Il senatore Caleffi si associa alla dichiarazione di voto del senatore Donini, sottolinea che il ritardo dell'approvazione del Piano è dovuto al tentativo di includere in esso norme per la scuola privata ed esprime infine al Ministro il suo riconoscimento per il coraggio mostrato nell'affrontare i problemi della scuola.

La Commissione approva poi un ordine del giorno redatto dal senatore Donati e fatto proprio da tutti i Gruppi politici nel quale si impegna il Governo a provvedere tempestivamente alle esigenze dell'assistenza universitaria e delle borse di studio per l'anno accademico 1962-63 e, infine, il disegno di legge nel suo complesso.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro, per i lavori pubblici Spasari e per la marina mercantile Mannironi.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione inizia l'esame congiunto dei disegni di legge: « *Regime di gestione, per il periodo 1° gennaio 1960 - 31 dicembre 1961, dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale* » (1656), d'iniziativa dei senatori Sacchetti ed altri, e « *Regime di gestione per il periodo 1° gennaio 1960 - 31 dicembre 1961 dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale* » (1822), d'iniziativa governativa.

Il relatore, senatore Armando Angelini, rilevata la sostanziale identità dei due disegni di legge e l'urgenza della loro approvazione, fa presente l'opportunità di chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione in sede deliberante dei progetti in questione. Il relatore propone inoltre di estendere il regime provvisorio di gestione fino al 30 giugno dell'anno corrente, periodo per il quale sono già iscritti in bilancio i necessari stanziamenti.

Il senatore Sacchetti, a nome del suo Gruppo, ed il Sottosegretario di Stato Mannironi, a nome del Governo, si dichiarano d'accordo con le proposte avanzate dal relatore.

Il Presidente Corbellini rileva che la Commissione è unanime nel richiedere al Presidente del Senato l'attribuzione di poteri deliberanti in ordine ai disegni di legge in esame e dichiara che trasmetterà immediatamente tale richiesta.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Proroga del termine per l'attuazione dei piani regolatori nei Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915* » (1838), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Corbellini comunica che la Commissione finanze e tesoro, dopo aver manifestato la sua perplessità in merito alle fonti di copertura del provvedimento in questione, ha dichiarato di non essere contraria all'ulteriore corso del provvedimento, subordinando tuttavia il proprio consenso « ad esplicite dichiarazioni, che potranno essere fatte in sede di Commissione di merito dal rappresentante dal Ministero del tesoro, circa la validità della copertura indicata ». Dopo brevi interventi del Sottosegretario di Stato Spasari, del relatore Florena e dei senatori Sacchetti e Amigoni, si delibera di sospendere momentaneamente la discussione per interpellare di nuovo, in via breve, il senatore Spagnoli, estensore del parere della Commissione finanze e tesoro.

Si passa pertanto alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed Oliva: « *Modifiche alle disposizioni finanziarie della legge 7 febbraio 1961, n. 59, concernente il riordinamento strutturale e la revisione dei ruoli organici dell'azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)* ». (1827).

Riferisce brevemente il Presidente Corbellini, rilevando che il disegno di legge intende rimuovere alcune remore che ritardano la tempestiva applicazione della legge 7 febbraio 1961, n. 59, evitando strozzature nel settore della viabilità statale e minore, il cui adeguamento condiziona il ritmo di sviluppo della nostra economia. Il disegno di legge propone di superare le accennate remore trasferendo nuovamente, ma temporaneamente, al Ministero dei lavori pubblici la competenza dell'intervento in materia di viabilità minore che si attua con l'erogazione di contributi a favore degli enti locali per la sistemazione delle strade provinciali e comunali.

Altre precisazioni e schiarimenti sul testo del disegno di legge sono forniti dal primo firmatario senatore Amigoni.

Il senatore Sacchetti, al quale si associano successivamente i senatori Luca De Luca e Solari, dichiara di non essere contrario alla approvazione del provvedimento, a condizione che il Governo assicuri la Commissione che il proposto trasferimento di competenza sarà veramente temporaneo e fornisca alla Commissione il quadro completo dei finanziamenti finora erogati in attuazione della legge 12 febbraio 1958, n. 126, con riferimento ai piani presentati dagli enti locali.

Dopo brevi interventi dei senatori Buizza e Armando Angelini, prende la parola il Sottosegretario di Stato Spasari il quale fornisce al senatore Sacchetti le più ampie assicurazioni a proposito delle sue richieste.

Si passa quindi alla discussione degli articoli. Vi partecipano il Presidente Corbellini, nella sua qualità di relatore, i senatori Amigoni, Sacchetti, Buizza e Restagno ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

I cinque articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni. È parimenti approvato un nuovo articolo, proposto dal senatore Amigoni, che regola l'inserimento nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici degli stanziamenti relativi alla viabilità. È altresì approvato un ordine del giorno, proposto dai senatori Amigoni, Sacchetti ed altri, con il quale si invita il Governo a predisporre, con adeguati provvedimenti legislativi, i fondi necessari per garantire lo sviluppo della viabilità minore, con particolare riguardo alla zone depresse. Tale ordine del giorno sostituisce parzialmente un emendamento all'articolo 2 del disegno di legge proposto dal Sottosegretario di Stato Spasari e non approvato dalla Commissione.

Si riprende successivamente la discussione del disegno di legge n. 1938 (« *Proroga del termine per l'attuazione dei piani regolatori nei Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915* »).

Il Sottosegretario di Stato Spasari — a seguito di un colloquio avuto, unitamente al Sottosegretario Pecoraro ed al relatore

Florena, con il senatore Spagnoli — dichiara che il disegno di legge è stato presentato con il concerto del Ministero del tesoro e che pertanto il Ministero stesso non può che ritenere valida la copertura indicata. Si procede pertanto nella discussione.

Dopo una breve relazione favorevole del senatore Florena, il senatore Domenico Romano propone alcuni emendamenti al progetto tendenti ad evitare che le somme destinate al completamente dell'attuazione dei piani regolatori di Messina, Reggio Calabria e Palmi siano utilizzati per la costruzione di edifici pubblici, nonchè ad estendere a tutti i Comuni delle province di Messina e di Reggio Calabria i provvedimenti per l'eliminazione delle baracche sorte in conseguenza di terremoti.

Il relatore Florena, i senatori Luca De Luca, Restagno, Buizza e Sacchetti e il Sottosegretario di Stato Spasari, pur apprezzando la fondatezza dei rilievi e delle proposte avanzate dal senatore Romano, dichiarano di non essere favorevoli ad emendare il disegno di legge.

Gli emendamenti proposti dal senatore Domenico Romano sono quindi respinti e sei articoli del disegno di legge vengono approvati senza modificazioni.

È inoltre approvato un ordine del giorno, proposto dai senatori Restagno, Genco e Bardellini ed accettato dal Sottosegretario di Stato Spasari, con il quale si impegna il Governo: 1) a predisporre un provvedimento legislativo che risolva radicalmente il problema dell'eliminazione delle baracche costruite a seguito di terremoti in tutto il territorio nazionale; 2) a predisporre le nuove norme per l'edilizia delle zone sismiche, in rapporto ai moderni criteri costruttivi.

Il disegno di legge n. 1838 è infine approvato nel suo complesso.

A questo punto, il senatore Armando Angelini, al quale si associano i senatori Genco e Sacchetti, propone un'inversione dell'ordine del giorno al fine di discutere immediatamente il disegno di legge n. 1777, d'iniziativa del deputato Troisi (« *Modifiche alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato* »).

Il Presidente Corbellini dichiara che è inopportuna la discussione immediata del disegno di legge, a causa dell'assenza del competente rappresentante del Governo, il Sottosegretario di Stato Angelini, che, venuto in aula, si è successivamente allontanato nella ragionevole previsione che il disegno di legge, iscritto all'ultimo punto dell'ordine del giorno, non sarebbe stato discusso.

Il senatore Armando Angelini, al quale fa eco il senatore Genco, dichiara che la presenza del rappresentante del Governo non è assolutamente necessaria e che la Commissione può procedere in sede deliberante anche in sua assenza.

Il Presidente Corbellini, pur avanzando delle riserve sulla tesi procedurale prospettata dal senatore Armando Angelini, interpella la Commissione in proposito. La Commissione decide di procedere comunque all'esame del disegno di legge n. 1777, dando tuttavia la precedenza ai disegni di legge iscritti ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno.

Si inizia pertanto la discussione congiunta dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gioia ed altri: « *Provvedimenti per il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunali e Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni, nel comune di Palermo* » (1840) e: « *Risanamento di quattro mandamenti e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo* » (1841), entrambi approvati dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Florena, illustra ampiamente i due provvedimenti, dando la precedenza a quello recante il n. 1841, il quale, dichiarando opera di prevalente interesse nazionale il risanamento di quattro mandamenti e di alcune zone radiali esterne del comune di Palermo, costituisce la premessa anche dei provvedimenti contenuti nel disegno di legge n. 1840. Il relatore conclude invitando la Commissione ad approvare entrambi i progetti che contribuiranno notevolmente ad alleviare lo stato di depressione economica e sociale dell'area palermitana.

Il Sottosegretario di Stato Spasari si associa alle conclusioni del relatore e così pure, a nome del suo Gruppo politico, il senatore Sacchetti.

Sono quindi approvati, partitamente, nei singoli articoli e nel loro complesso, entrambi i disegni di legge.

Si passa quindi al seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Troisi: « *Modifiche alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato* » (1777), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Armando Angelini ed il relatore, senatore Genco, insistono per una immediata approvazione. Il Presidente Corbellini rileva che è comunque presente un rappresentante del Governo, nella persona del Sottosegretario di Stato Spasari.

Il senatore Genco riassume brevemente le ragioni di ordine giuridico e morale — da lui già esposte in una precedente seduta — che impongono l'approvazione del progetto che ha già ottenuto il consenso dell'altro ramo del Parlamento. Si associano alle conclusioni del relatore i senatori Armando Angelini, Bardellini, Imperiale e Sacchetti.

In particolare, il senatore Bardellini dichiara di ritirare gli emendamenti da lui presentati in una precedente seduta ed il Presidente Corbellini dichiara decaduti, per assenza dei proponenti, altri emendamenti analogamente presentati.

La Commissione — preso atto che, nel suo parere, la Commissione finanze e tesoro ha dichiarato di non aver nulla da osservare, per la parte di sua competenza — approva infine, all'unanimità, i due articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

IGIENE E SANITA (11^a)

GIOVEDÌ 18 GENNAIO 1962. — Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Boccassi e Terracini: « *Regolamentazione dell'articolo 6 della leg-*

ge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie » (510).

Il senatore Lorenzi, relatore, confermando lo schema di relazione di cui ha già dato lettura alla Commissione, si dichiara disposto a sostituire l'ultimo periodo, nel quale si proponeva il non accoglimento del disegno di legge, con il seguente: « Evidentemente il mio giudizio è negativo; tuttavia, poichè nella discussione di Commissione in sede referente, i pareri sono risultati non concordanti, spetterà all'Aula la decisione ».

Dopo interventi del senatore Scotti, che dichiara, a nome del Gruppo comunista, di accettare la relazione così modificata, riservandosi tuttavia di sostenere in Aula le proprie tesi, e del senatore Mott, che comunica, il parere contrario al provvedimento del Presidente Benedetti, impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione, questa autorizza il relatore a presentare al Senato la relazione con la modificazione da lui proposta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

2. Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (1643) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme sulla periodicità dei censimenti generali (1614).

2. Deputati ROSSI Paolo; IOZZELLI; BARBIERI ed altri; DAL CANTON Maria Pia ed altri; PIERACCINI ed altri; PALAZZOLO e CRUCIANI ed altri. — Nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili (1848) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati ROMANATO ed altri e BEI CIU-FOLI Adele ed altri. — Assegnazione a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62 di un contributo ordinario di 1.750 milioni annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, numero 698 (1849) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati RUSSO SPENA e SCARLATO. — Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato (1812) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Concessione di un contributo di lire 186 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per la organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali del 1956 (1810) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati DI GIANNANTONIO ed altri. — Autorizzazione per la continuazione dell'esercizio della casa da gioco di Saint-Vincent (1818) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati DE CAPUA ed altri. — Ordine di preferenza dei titoli per le ammissioni ai pubblici impieghi (1063) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Norme integrative dell'articolo 8 della legge 1° febbraio 1960, n. 26, relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (1851) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente
(Affari esteri)

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Trattamento economico del personale addetto alle Istituzioni culturali e scolastiche all'estero (1667).

II. Discussione del disegno di legge:

Concessione alla Repubblica Somala di un contributo straordinario a pareggio del bilancio per l'anno 1960 (1839) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione degli Accordi istitutivi l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, firmati a Parigi il 14 dicembre 1960 (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. FENOALTEA. — Relazioni al Parlamento in materia di rapporti internazionali (1476).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

BORGARELLI. — Modifiche al regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, recante il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali (1756).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati (1763) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

SACCHETTI ed altri. — Regime di gestione, per il periodo 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961, dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale (1656).

Regime di gestione per il periodo 1° gennaio 1960-31 dicembre 1961 dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale (1822).

2. Sistemazione finanziaria del bilancio dell'Azienda delle ferrovie dello Stato (1864) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Norme integrative dell'articolo 8 della legge 1° febbraio 1960, n. 26, relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione e dei trasporti in concessione (1851) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 9

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato BOZZI. — Modificazione dell'articolo 2, lettera e), dell'articolo 19, lettera a) e dell'articolo 64, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 (1478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

II. Esame del disegno di legge:

Deputato RUBINACCI. — Classificazione delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1831) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

BITOSI ed altri. — Estensione dei benefici previsti dalla legge 12 aprile 1943,

n. 455, ai lavoratori colpiti da silicosi associata o no ad altre forme morbose contratta nelle miniere di carbone del Belgio e rimpatriati (1653).

II. Discussione del disegno di legge:

PELLEGRINI e FIORE. — Riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Tridentina dell'opera prestata prima dell'entrata in vigore del regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e dei fondi speciali sostitutivi (44-D) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SACCHETTI ed altri. — Assistenza e previdenza ai lavoratori addetti all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli (665).

2. Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (1636).

3. Provvedimenti in favore degli invalidi civili (1728).

II. Esame del disegno di legge:

Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato (1775) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati ROSSI Paolo; IOZZELLI; BARBIERI ed altri; DAL CANTON Maria Pia ed altri; PIERACCINI ed altri; PALAZZOLO e CRUCIANI ed altri. — Nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili (1848) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati ROMANATO ed altri e BEI CIUFOLI Adele ed altri. — Assegnazione a

decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62 di un contributo ordinario di 1.750 milioni annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698 (1849) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione parlamentare di vigilanza
sulle radiodiffusioni**

Venerdì 19 gennaio 1962, ore 10

1. Comunicazioni del Presidente. Trasmissioni relative alla inchiesta di Fiumicino.

2. Radioteletrasmissioni relative ai lavori del Parlamento.

3. Richiesta del senatore Ottavio Pastore di un esame, da parte della Commissione, degli effetti della sentenza 13 luglio 1960 della Corte costituzionale.

4. Radioteletrasmissioni relative all'attività degli organi giudiziari.

5. Ordine del giorno del deputato Lajolo, in data 7 dicembre 1961, su recenti polemiche relative alla R.A.I.-TV e sulle funzioni della Commissione parlamentare di vigilanza.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22*